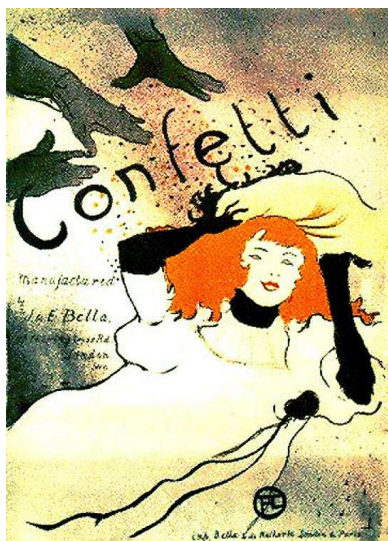


La ICC adotta il nuovo Codice unificato di pubblicità e marketing



manifesto pubblicitario di
H. Toulouse - Lautrec

La ICC ha adottato il nuovo Codice unificato di autodisciplina in materia di pubblicità e marketing.

Si tratta della più importante revisione dei codici di autodisciplina della ICC dal 1937, anno di nascita del primo Codice sulla pratica pubblicitaria che è alla base della maggior parte dei codici pubblicitari nazionali, come quello italiano dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria.

Con questa revisione si sono voluti riunire in un testo unico i vari codici di autodisciplina sviluppati

nel corso degli anni dalla ICC, compresi quelli di promozione di vendita, sponsorizzazioni, marketing diretto, pubblicità attraverso i media elettronici nonché della pubblicità rivolta ai minori, adattandoli alle nuove sfide proposte dai media in rapida evoluzione.

L'uso di nuove tecnologie ha, infatti, drasticamente modificato l'approccio dei pubblicitari nei confronti dei consumatori, così come si è affermata la necessità del rispetto di regole di comportamento etico, tra cui ha assunto sempre maggiore importanza, negli ultimi anni, il rispetto della *privacy* e la protezione dei dati personali. Ampio spazio è inoltre dedicato alle dichiarazioni ambientali nella pubblicità.

Il codice unificato ICC rappresenta un punto di riferimento per l'industria pubblicitaria: esso contribuisce alla diffusione dell'autoregolamentazione tra le imprese come complemento della regolamentazione legislativa e all'aumento della fiducia dei consumatori nei confronti della comunicazione pubblicitaria attraverso una più sentita responsabilità sociale.

(sull'argomento, intervista a pag. 2)



Sommaio

La ICC adotta il nuovo codice unificato di pubblicità e marketing

Attività ICC

- Tavolo di consultazione Agenzia delle Dogane - festa delle Dogane
- Ambiente ed energia
- Proprietà intellettuale
- Affari fiscali
- Commercio e Investimenti
- *Standing group* dei Comitati Nazionali
- La Commissione bancaria approva le nuove UCP600

Marco Polo impresa e cultura

Il presidente Alberto Pirelli, Maestro di vita

Notizie

- Azzerare il *digital divide*: la sfida della *Global Alliance*
- CHIFA/METEX/PTG 2007: fiera Commerciale a Canton (Cina)
- Missione economica negli Emirati Arabi

Dal Governo

- Ue: misure *antidumping* per importazioni calzature da Cina e Vietnam

Appuntamento

Armenia: "Bridge 2006"

Nuova pubblicazione ICC

Le UCP600

Notizie arbitrato e ADR

(a cura dell'AIA)

Sull'argomento interviene il Segretario generale di ICC Italia Amerigo Gori con questa intervista a cura della redazione.

Dott. Gori, come si inserisce il nuovo codice unificato di autodisciplina in materia di pubblicità e marketing nel sistema di codici di autoregolamentazione della ICC?

L'autodisciplina nel settore pubblicitario costituisce la prova di una forte consapevolezza da parte del comparto (pubblicitari, agenzie e media) della necessità di conformarsi ad un insieme di principi etici. In particolare, la pubblicità deve essere, oltre che conforme alla legge, onesta e veritiera, permeata di un senso di responsabilità sociale nei confronti dei consumatori e della società nel suo insieme, e soggetta al rispetto delle regole di leale concorrenza.

I mercati principali hanno adottato e messo in pratica sistemi efficaci di autoregolamentazione pubblicitaria; i Codici della ICC su marketing e pubblicità – vista la loro natura ed estensione internazionale – riflettono un vasto consenso di vedute sui principi fondamentali che dovrebbero regolare molte significative attività relative al marketing e alla pubblicità. Non solo: spesso costituiscono un riferimento su cui costruire codici di autodisciplina a livello nazionale.

A che cosa si riferisce, in particolare?

Tanto per fare un esempio, il codice dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria – adottato dalla gran parte delle imprese italiane del settore – è basato sul nostro codice che festeggerà l'anno prossimo i suoi settant'anni.

Settant'anni di vita, dunque. Può ripercorrerli in poche battute?

Nel 1937 ha visto la luce l'ICC International Code of Advertising Practice, che viene ora utilizzato in tutto il mondo insieme ad altri codici specifici di pubblicità e marketing (promozioni di vendita, sponsorizzazione, marketing diretto, ambiente, pubblicità attraverso i media elettronici, vendita diretta). Può essere quindi a buon diritto definito un padre prolifico, tra i massimi esempi di successo nell'ambito dell'autodisciplina delle imprese nel marketing, visto che fornisce mezzi semplici riconosciuti a livello internazionale per la costituzione di standard globali. Inoltre è usato a livello mondiale come punto di riferimento da tutti gli organismi deputati all'implementazione dei codici.

Da dove nasce questo particolare interesse della ICC alla redazione di codici?

Si tratta di motivi legati alla stessa vision della nostra Organizzazione. Occorrono anni prima che i codici di origine legislativa vengano messi in atto, mentre l'autoregolamentazione garantisce velocità di redazio-

ne e adozione in grado di far fronte ai rapidi cambiamenti connessi con l'evoluzione sociale e tecnologica. L'autodisciplina ha il pregio della flessibilità grazie al sostegno implicito dello stesso settore della comunicazione pubblicitaria e del marketing. Inoltre può rispondere più rapidamente della legislazione statale ai nuovi problemi che possano insorgere.

In che cosa consiste il "codice unificato"?

Il nuovo codice della ICC risponde alla necessità di avere un "Codice unificato per la prassi della comunicazione della pubblicità e del marketing": questa è infatti la sua dizione completa. È praticamente un codice "ombrello", che oltre a riunire sotto uno stesso tetto i già citati codici finora utilizzati separatamente, contiene elementi nuovi che spaziano dalla pubblicità su Internet ai "si fa/non si fa" nella comunicazione diretta ai minori. Ad esempio, il codice stabilisce che la comunicazione diretta ai bambini non debba mai in nessun caso far perno sulla loro inesperienza o ingenuità.

Quali le altre novità?

È sicuramente il primo esempio di codice unificato mai realizzato in materia; è più semplice, conciso e di pratico utilizzo rispetto ai codici precedenti; incorpora pubblicità e marketing; i principi relativi ai mezzi di comunicazione elettronici sono ora unificati (costo delle comunicazioni, raccolta dati, *profiling* del consumatore). Sono state inoltre rafforzate le direttive relative ai minori e vi si legge una particolare esortazione alle imprese ad inserire nei contratti clausole di conformità alle regole/decisioni relative alla responsabilità sociale.

E quali gli obiettivi?

Per prima cosa, vogliamo dimostrare responsabilità e incoraggiare una buona prassi nella comunicazione pubblicitaria e del marketing per accrescere il grado di fiducia del pubblico. Rispetto della *privacy* e delle preferenze dei consumatori, una particolare attenzione a minori e a giovani e salvaguardia della libertà di espressione di coloro che lavorano nel mondo della comunicazione pubblicitaria sono altri obiettivi che ci proponiamo. Il codice intende infine minimizzare il bisogno di dettagliate legislazioni o regolamentazioni governative o intergovernative.

Come è possibile ottenere una copia del Codice e ulteriori informazioni?

Il Codice è a disposizione sul sito www.iccwbo.org, dove sarà possibile reperire anche ulteriori chiarimenti relativi al suo uso, interpretazioni a livello nazionale e revisioni. In formato cartaceo e in CD Rom sarà presto in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia, e sarà tradotto in diverse lingue.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE AGENZIA DELLE DOGANE/ICC ITALIA



Caravaggio – Conversione di S. Matteo

Il 27 settembre si è tenuta una riunione del “Tavolo” presso l’Agenzia delle Dogane, alla presenza del Direttore, Dott. Mario Andrea Guaiana e dei suoi collaboratori responsabili dei vari settori concernenti le tematiche trattate. L’incontro è stato preceduto da una riunione preparatoria svoltasi presso la sede di ICC Italia.

Dopo l’approvazione del verbale della riunione precedente (3 luglio), si è proceduto all’esame dei temi all’ordine del giorno:

- regime del Deposito doganale e fiscale ai fini accise e IVA

A seguito dell’emanazione della Circolare 16/D del 28 aprile 2006, concernente le modalità operative per il rilascio delle autorizzazioni e per la gestione dei depositi, l’Agenzia ha fornito ulteriori chiarimenti – come richiesto – in merito al procedimento autorizzatorio e in materia di prestazione delle garanzie da parte dei depositi doganali e fiscali ai fini delle accise.

Sempre in risposta ai quesiti posti dagli operatori

economici, l’Agenzia ha precisato alcuni punti in merito alla gestione degli impianti operanti come depositi IVA, con particolare riferimento all’obbligo di introduzione materiale dei beni nel deposito.

L’Agenzia delle Dogane ha assicurato, al riguardo, che avrebbe provveduto a chiarire anche con l’Agenzia delle Entrate la propria posizione su quanto sopra e a pubblicare sul suo sito web future note, circolari ecc. per una pronta informazione degli interessati.

- Pagamento dei diritti doganali e conto di debito nazionale

Sono state esaminate le procedure realizzate per la gestione dei pagamenti tramite un unico bonifico di tutti i movimenti imputati su conto di debito, anche se relativi ad operazioni effettuate presso differenti uffici doganali.

Da parte degli operatori economici è stata avanzata la richiesta di poter pagare i diritti doganali tramite il modulo F24, il che comporterebbe il vantaggio di regolamentare la questione con scadenza prefissata. È stata data assicurazione da parte dei responsabili dell’Agenzia che avrebbero esaminato la questione in tempi brevi anche per fornire una risposta nel corso della prossima riunione del “Tavolo”.

- Sportello unico doganale

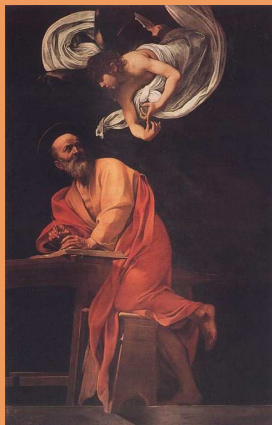
Sono stati forniti chiarimenti circa lo stato di attuazione della normativa di riferimento che prevede una riunione conclusiva per ottobre dell’iter presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Conferenza Stato/Regioni).

I presenti sono stati informati circa lo stato di avanzamento dei lavori riguardanti le disposizioni di applicazione del Codice Doganale comunitario con la seguente previsione in ordine alla tempistica dell’entrata in vigore delle stesse:

- norme sull’Operatore Economico autorizzato (AEO) – 01/01/2008;
- norme sulla procedura dell’Esportazione Informatizzata (ECS) – 7° giorno necessario alla pubblicazione del regolamento;
- disposizioni sulla dichiarazione sommaria – 01/01/2009.

Per gli operatori hanno partecipato Sara Armella (Studio Uckmar), Andrea Camerinelli (Eni), Glauco Camerini (Confindustria), Andrea Cappa (Fedespedi), Carletto Castelli (Anigas), Jean-Francois Daher (Assologistica), Giovanni De Mari (Cnsd), Daniela Dringoli (Confetra), Urbana Gaiotto (Sadi-Fiat/Confindustria), Livia Magrone Furlotti (Aicai), Marco Meneguzzi (Eni), Sergio Numis (Ceccp), Bianca Picciurro (Assologistica), Claudio Pollesel (Consulped), Paola Ribaud (Confcommercio), Eugenio Sbariggia (Unione Petrolifera), Tauro Stella (Anasped), Marco Tarica (Fedespedi), Enrico Verri (Sadi-Fiat). Per ICC Italia hanno preso parte il Segretario generale Amerigo Gori, Anna Sinimberghi e Barbara Triggiani.

Celebrata a Roma la “Festa delle Dogane”



Caravaggio – S. Matteo

E' stata celebrata il 27 ottobre a Roma, presso l'agenzia delle Dogane, la “Festa delle Dogane” il cui patrono è San Matteo.

Hanno preso parte alla manifestazione numerose Autorità di Governo, civili e militari.

Ha dato il benvenuto ai presenti il Direttore dell'Agenzia delle Dogane, Mario Andrea Guaiana.

Sono stati illustrati i risultati conseguiti dall'Agenzia nell'automazione e telemazione delle operazioni doganali attraverso i nuovi sistemi **AIDA** (Automazione Integrata Dogane e Accise) **FALSTAFF** (Fully Automated Logical System to avoid Forgeries and Fraud) e **MATRIX** (Monitoring Activities Targeting Risk Intelligence X Ray).

Proprio con il progetto **FALSTAFF** l'Agenzia delle Dogane ha ottenuto a Manchester la menzione d'onore negli “**E - EUROPE AWARDS, OSCAR EUROPEO 2005**” per le migliori iniziative di e-government.

Altri due importanti riconoscimenti sono stati assegnati all'Agenzia delle Dogane nel corso di quest'anno: in occasione del Forum P.A. 2006 a Roma, l'Agenzia è risultata vincitrice del “**PREMIO QUALITA' PP.AA. 2006**” nella categoria “Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato”, inoltre durante la Giornata Mondiale Anti-Contraffazione di Parigi ha ricevuto il “**GLOBAL ANTI-COUNTERFEITING AWARD**” per l'impegno ed i risultati raggiunti nella lotta alla contraffazione che da alcuni anni collocano l'Agenzia in cima alla lista delle Dogane europee che operano il maggior numero di sequestri di prodotti contraffatti.

È poi intervenuto, a nome del Governo, il Viceministro On. Prof. Vincenzo Visco, che ha affrontato problemi doganali e alcuni temi politici di attualità.

Il Viceministro Visco ha visitato infine le strutture dell'Agenzia mostrando grande interesse per i nuovi sistemi di controllo “scanner” sui container nella cabina centrale di regia del sistema, nota come Sala Matrix.

AMBIENTE ED ENERGIA



Van Gogh – Natura morta con girasoli

L'intensa giornata dei lavori della *Commission on Environment and Energy* (Parigi, 4 ottobre) si è aperta con una relazione del presidente Laurent Corbier, (*Sustainable Development and*

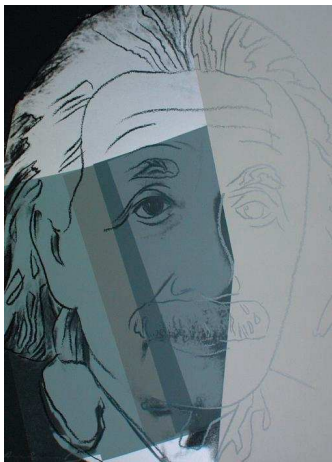
Continuous Improvement, AREVA, Francia) che ha posto in luce gli eventi e le attività più rilevanti a partire dall'ultimo incontro: gli esiti della CSD14 (14ª riunione della *Commission on Sustainable Development* delle Nazioni Unite, maggio, New York), al quale la ICC ha partecipato in quanto artefice dell'iniziativa *Business Action for Energy (BAE)*; il contributo fornito dalla Commissione al messaggio delle imprese al G8 relativamente alla parte sulla sicurezza energetica; gli esiti dell'incontro di maggio a Bonn dei *Subsidiary Bodies*.

È stata poi la volta dei rapporti dei rappresentanti delle *task force* sul cambiamento

climatico e sull'energia: Brian Flannery (ExxonMobil, USCIB) in sostituzione del presidente Nick Campbell, ha informato i presenti sulla preparazione alla 12ª Conferenza della Parti della UNFCCC e alla 2ª COP 12 MOP 2 che si terranno a Nairobi il prossimo novembre. Si tratterà del secondo incontro dopo la ratifica del protocollo di Kyoto, avvenuta nel febbraio 2005. Flannery ha altresì esposto le risultanze dell'incontro del 3 ottobre della *task force* della ICC sul cambiamento climatico e del già menzionato *meeting* di maggio dei *Subsidiary Bodies*. Per quanto riguarda i lavori della *task force* sull'energia, il

presidente Wendy Poulton (Eskom) ha discusso con i membri le priorità della *task force*, con particolare riguardo alla BAE (*Business Action for Energy*), iniziativa concepita dalla ICC per fornire alle imprese una piattaforma che funga da *input* ai settori della Commissione ONU sullo sviluppo sostenibile imperniati sui temi dell'energia, del cambiamento climatico, dello sviluppo industriale, dell'inquinamento atmosferico e, vista la grande attualità dell'argomento, della sicurezza energetica, sulla quale è in via di redazione la bozza di un *position paper* della ICC. È stata poi la volta di un ospite, Richard Baron, *Principal administrator* della divisione sull'efficienza energetica e ambientale della IEA (*International Energy Agency*), che ha illustrato gli ultimi sviluppi e i progetti-chiave dell'Agenzia. L'incontro è proseguito con una relazione di Sabine Klages-Buechner (DuPont Deutschland) sulla collaborazione della ICC con l'UNEP (*United Nations Environment Programme*) e con la presentazione dell'attività della *task force* sulla diversità biologica. Flannery ha infine riferito sul recente lancio del sito web della ICC "Building a Sustainable Future".

PROPRIETÀ INTELLETTUALE



Andy Warhol – Einstein

Molti gli argomenti all'ordine del giorno della *Commission on Intellectual Property*, svoltasi a Parigi il 5 ottobre. Tra questi, proprietà intellettuale e sviluppo, con un *briefing* informativo sugli esiti delle Assemblee generali della WIPO e un dibattito sull'azione della ICC in tal senso; TRIPS e Doha Round; accesso e *benefit-sharing*; la preparazione della *roadmap* ICC 2007 per la IP; la promozione dell'uso del sistema della IP attraverso le camere di commercio: a questo progetto della ICC WIPO e OHIM (ufficio per l'armonizzazione del mercato interno) hanno espresso interesse e desiderio di collaborazione; *enforcement* e attività della BASCAP; IP e Internet; modello di contratti ICC sul trasferimento di tecnologie e *trademark licensing* (attualmente allo studio della Commissione CLP della ICC) e sviluppi in ambito di brevetti, marchi e *copyright*.

AFFARI FISCALI



Antica moneta romana
(Marco Aurelio)

Si è riunita il 10 ottobre a Parigi la *Commission on Taxation*. All'ordine del giorno, lo stato del progetto relativo alla documentazione sul *transfer pricing*; un rapporto sulle consultazioni OCSE relative alla tassazione indiretta e all'arbitrato fiscale – con particolare riguardo all'*input* fornito dalla ICC; un dibattito sull'eventualità della redazione di un documento sulla "common consolidated tax base". È stata inoltre sottoposta al vaglio dei membri della Commissione l'opportunità di dar vita a rapporti speciali con la Commissione di esperti sulla cooperazione internazionale in questioni fiscali delle Nazioni Unite. A questo proposito, il Presidente Robert Couzin (Couzin Taylor LLP/Ernst & Young LLP, Canada) ha illustrato ai presenti le linee di un documento da presentare alla Commissione ONU riguardante l'art. 5 del Modello di Convenzione ONU e le posizioni della stessa Commissione sull'arbitrato fiscale. Altri argomenti discussi: interessi, royalty e trattenute fiscali sui dividendi; posizione della WTO sulla fiscalità; sviluppi a livello nazionale e regionale e presso altre organizzazioni (OCSE, BIAC, *International Tax*

Dialogue e International Fiscal Association).

Il prossimo incontro della *Commission on Taxation* è previsto per il mese di maggio 2007, in coincidenza con le consultazioni OCSE di Stoccolma, in agenda per il 27-28 del mese.

COMMERCIO E INVESTIMENTI



J. Van Eyck – “I coniugi Arnolfini”,
mercanti lucchesi in Bruges

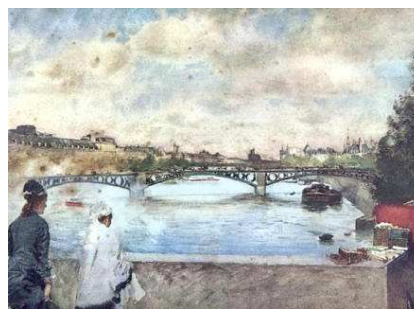
La sospensione del c.d. “Doha Round” è stato l’argomento dominante esaminato nell’incontro della *Commission on Trade and Investment Policy*, avvenuto il 18 ottobre a Parigi. La battuta d’arresto dei negoziati in seno alla WTO rappresenta una grave minaccia allo sviluppo del commercio mondiale: la Commissione ha preso atto dell’arduo lavoro che la attende visto l’attuale quadro politico. Per individuare possibili soluzioni, è stato organizzato il giorno successivo alla riunione un seminario aperto dal titolo: “The Doha Round suspended: what next?”, al quale hanno partecipato top manager delle imprese internazionali, rappresentanti dei governi, delle ONG e della

stessa WTO.

In sede di riunione di Commissione, i membri dell’USCIB hanno presentato la bozza di una dichiarazione di indirizzo sul tema del protezionismo negli investimenti: si tratta di un problema che sta assumendo crescente rilevanza nel *business* internazionale, provocando di fatto rallentamenti nello sviluppo dell’economia globale. Sempre più spesso, infatti, grandi società vengono acquisite da imprese pubbliche o nazionali, preferite a quelle estere.

L’incontro si è concluso con la presentazione di un rapporto sul lavoro della *task force* sull’extraterritorialità e della nuova dichiarazione di indirizzo di recente adozione “Extraterritoriality and business” (si veda “ICC Notizie”, n. 9/06, p. 2-3).

STANDING GROUP DEI COMITATI NAZIONALI



G. De Nittis – Lungo la Senna

Parigi ha ospitato il 19-20 ottobre la riunione dello *Standing group* dei Comitati nazionali della ICC, alla quale ha partecipato il Segretario generale Amerigo Gori. Nel corso della prima giornata sono stati affrontati i temi seguenti: implementazione della Charter, organizzazione dei seminari,

promozione dell’arbitrato ICC, prossimo *meeting* di New Delhi, lancio delle UCP600 (pubblicazione e seminari). La seconda giornata è stata interamente dedicata alla definizione del programma di azione per il 2007.

LA COMMISSIONE BANCARIA APPROVA LE NUOVE UCP 600



Q. Metsys – Il banchiere e sua moglie
(part.)

La Bnp Paribas (Parigi) ha ospitato il 24-25 ottobre la riunione della *Commission on Banking Technique and Practice*, alla quale hanno partecipato per ICC Italia il Presidente della nostra Commissione bancaria, Prof. Salvatore Maccarone, il Dr. Cosimo D’Elia (Unicredit), il Dr. Roberto Di Nisio (Bnl) e il Dr. Alfonso Santilli (Banca Intesa).

Intenso il programma dei lavori: dalla presentazione per approvazione della bozza delle opinioni ufficiali della Commissione e delle più recenti decisioni DOCDEX, si è passati ad una discussione sulla recente pubblicazione sul Bollettino della Corte di arbitrato ICC relativa ai rapporti tra banca e arbitrato nonché ad una breve presentazione sui piani della SWIFT (*Society for Worldwide Interbank Funds Transfer*) per le UCP600. Ha concluso la prima

giornata l'illustrazione degli sviluppi della Convenzione dell'UNCITRAL sul trasporto dei beni (totale o parziale) via mare.

Nel corso della seconda giornata di lavori, dopo la definitiva approvazione del testo delle UCP600, è stato riferito dei recenti lavori della

task force sulle Garanzie e sono stati discussi gli avanzamenti dei programmi relativi alle facilitazioni al commercio, al fine di fornire assistenza finanziaria ai paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo all'azione della ICC in questo senso. È stata infine proposta una modifica alle ISBP

allo scopo di renderle conformi alle nuove UCP; sono stati illustrati i progressi e i piani per la redazione di un commentario alle nuove norme e per la realizzazione di un corso online per il loro utilizzo.

Marco Polo banca e cultura

IL PRESIDENTE ALBERTO PIRELLI, MAESTRO DI VITA



Trentacinque anni fa, il 19 ottobre 1971, si spegneva nella sua casa di Casciago Alberto Pirelli. Era nato a Milano nel 1882.

Vogliamo ricordare colui che dal 1927 al 1929 fu presidente della Camera di Commercio Internazionale – divenendone in seguito presidente onorario – riproponendo un estratto dell'articolo apparso su "Il Sole-24 Ore" del 20 ottobre 1971, giorno seguente la sua scomparsa. Ne è autore Gavino Manca, fra i più stretti collaboratori del presidente Pirelli.

"[...] la personalità di Alberto Pirelli, come tutte quelle veramente complete, sfugge a ogni classificazione, per forza di cose limitativa. Della complessità e della vastità degli interessi fa fede la sua vita che lo vide impegnato nei settori più diversi, cui contribuì spesso in modo determinante. Oltre al quotidiano, pressante impegno imprenditoriale

e di consiglio negli organismi associativi economici e finanziari, le note biografiche sottolineano un'importante attività politica sul piano internazionale, e fu questa la sua vera passione; ma altrettanto rilevante e intensa fu la sua presenza nel mondo della cultura e in quello scientifico. Ovunque la sua azione era mossa da una 'curiosità', quasi rinascimentale, del comportamento umano, della genesi e del meccanismo delle scelte individuali e collettive, finalizzata a scoprire le vie per migliorare i rapporti tra gli uomini e le nazioni.

Parlare di Alberto Pirelli industriale e finanziere appare quasi superfluo, anche se non si può non sottolineare come il balzo dimensionale del Gruppo e la sua caratterizzazione multinazionale hanno trovato piena realizzazione nei lunghi decenni della sua gestione, prima con il fratello Piero, poi da solo. Decenni dominati da grandi eventi, felici alcuni, tristi e tragici altri, e da un accelerato, e talvolta travolgente cambiamento, sotto la spinta dell'eccezionale progresso tecnico - tecnologico. Di questo, dei benefici e dei pericoli che ciò comportava, Alberto Pirelli era profondamente cosciente [...]. Alberto Pirelli aveva ben compreso, nel suo eccezionale equilibrio intellettuale, la 'nuova' problematica dell'impresa, che vedeva strettamente interconnesse le funzioni economiche a quelle sociali. I suoi temi prediletti furono quello dell'impresa come mezzo per migliorare la qualità di vita, attraverso l'occupazione e la distribuzione sociale dei frutti del progresso, e quello dell'educazione, convinto com'era che l'impresa avesse il compito di realizzare tutte le potenzialità dell'individuo. Ma Pirelli aveva, con grande anticipo, analizzato tanti altri problemi oggi attualissimi, in primo luogo quello dei rapporti del mondo imprenditoriale con il mondo sindacale, politico, culturale. [...] Uno dei costanti punti di riferimento del pensiero e dell'azione di Alberto Pirelli fu la visione internazionale dei problemi, nella quale risalta il tema assolutamente prediletto dell'Europa. Era infatti profondamente convinto che l'unificazione europea fosse una *chance* fondamentale e indispensabile per dare al Vecchio Continente coscienza della sua missione e consentirgli di contribuire a un nuovo e più equilibrato assetto dei rapporti internazionali. Alberto Pirelli amava sottolineare il carattere unitario della storia e della cultura europea, a dispetto delle guerre e delle lotte intestine del passato.

Alberto Pirelli sapeva parlare e scrivere con estremo buon gusto; sapeva realizzare insieme le esigenze di sintesi del linguaggio moderno con quello di uno stile ricco di reminiscenze storiche e di riflessioni filosofiche. A ulteriore prova della sua complessa e completa personalità. Non era tuttavia facile nell'accogliere gli inviti a pronunciare conferenze o a rendere noto per iscritto il suo pensiero; pubblicò due libri nella sua vita, uno sulla storia della sua impresa, uno di ricordi sulla sua attività di negoziatore politico, ma per entrambi volle che la circolazione fosse limitata. Riservò la ricchezza del suo pensiero e la preziosità del suo stile ai suoi più diretti collaboratori, nel quotidiano contatto di lavoro come negli annuali convegni dei dirigenti. [...] Alberto Pirelli fu maestro di vita per chi ebbe la fortuna di frequentarlo, fu questa la sua vera e profonda vocazione [...]."

(fonte: "Morte di Alberto Pirelli", Il Sole 24 Ore, 20 ottobre 1971)

NOTIZIE

AZZERARE IL DIGITAL DIVIDE: LA SFIDA DELLA GLOBAL ALLIANCE



un esempio di "computer art"

L'azzeramento del *digital divide* tra paesi maggiormente industrializzati e in via di sviluppo è l'obiettivo della *Global Alliance for Information and Communication Technologies and Development* (GAID) dell'ONU. Il progetto, nato nel giugno scorso, è stato sancito ad ottobre a New York con un incontro a tre che ha visto protagonisti il Segretario generale delle Nazioni Unite uscente Kofi Annan, il Segretario generale della ICC Guy Sebban e il Presidente della Intel Craig Barrett, riuniti in uno *steering committee*. Le tre personalità hanno stabilito gli obiettivi del progetto: incoraggiare la rivoluzione informatica per promuovere lo sviluppo e ridurre la povertà attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti per la crescita economica e sociale. Nel suo discorso introduttivo, Annan ha sottolineato l'importanza di tradurre in realtà la visione di una società dell'informazione davvero globale, identificando

per la GAID quattro aree di priorità: salute, istruzione, riduzione della povertà attraverso l'iniziativa imprenditoriale e la partecipazione civica alla *governance* delle imprese.

Da parte sua, Sebban ha posto in rilievo il ruolo fondamentale svolto dal mondo delle imprese come innovatore ed investitore nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. "Questo forum – ha aggiunto il Segretario Generale della ICC – fornisce l'importante opportunità per chi vi partecipa (governi, imprese e organizzazioni non governative) di riunire le proprie esperienze e conoscenze per rendere le nuove tecnologie strumenti per lo sviluppo".

Sotto la guida di Barrett, presidente del GAID, lo *steering committee* individuerà risultati accertabili ed effettuerà un monitoraggio dei progressi al fine di assicurare risultati concreti.

America Latina, parte dei continenti asiatico e africano, Europa orientale e Medio Oriente sono tutti obiettivi possibili del GAID, ha detto Barrett.

Per ulteriori informazioni: www.un-gaid.org.

CHIFA/METEX/PTG 2007: FIERA COMMERCIALE A CANTON (CINA)



Li Tang –
Uomo e bambino su un bufalo

Tre esposizioni in un'unica fiera quelle che si svolgeranno a Canton (Guangdong, Cina) dal 7 al 10 marzo 2007: l'11^a Factory Automation & Instruments Exhibition (CHIFA); la 5^a Measurement & Testing Exhibition (METEX) e la 9^a Power Transmission & Control Exhibition (PTG). Tutte si terranno in un'unica sede di 24.000 metri quadrati, il monumentale *Guangzhou International Convention & Exhibition Centre*. Dal suo lancio nel 1997, la fiera è divenuta una delle più importanti e più grandi esposizioni asiatiche nel settore. Organizzatore per i partecipanti europei e nordamericani è MEREBO Messe Marketing, che gli interessati potranno contattare per ottenere ulteriori informazioni: Jakobikirchhof 9, 20095 Hamburg; tel. +49 40 6087 6926, fax +49 40 6087 6927, email contact@merebo.com;; sito web www.chifa-ptg.merebo.com.

MISSIONE ECONOMICA NEGLI EMIRATI ARABI UNITI

La Camera di Commercio Italo-Araba, in collaborazione con le Camere di Commercio e Industria di Abu Dhabi e Dubai e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e dell'Ambasciata italiana, organizza una missione di imprenditori italiani ad Abu Dhabi e Dubai dal 3 al 7 dicembre 2006, allo scopo di allacciare e sviluppare rapporti con l'imprenditoria privata del paese.

Sono previste riunioni plenarie presso le Camere di Commercio e Industria dei due emirati, ciascuna seguita da incontri diretti con operatori locali selezionati sulla base dei profili e delle richieste dei partecipanti italiani.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Nicola Castelli, tel. 06 3226753, Fax 06 322690, e-mail: itaraba@tin.it.

DAL GOVERNO

UE: MISURE ANTIDUMPING PER IMPORTAZIONI CALZATURE DA CINA E VIETNAM

Il 4 ottobre l'Unione europea ha approvato il Regolamento (CE) n. 1472/2006 che istituisce un dazio *antidumping* definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di alcuni tipi di calzature con tomaie di cuoio originarie della Repubblica popolare cinese e del Vietnam.

Le misure definitive *antidumping* (cioè contro l'esportazione di prodotti ad un prezzo inferiore al valore normale dei prodotti sul mercato in cui sono fabbricati) saranno in vigore per due anni, a partire dal 7 ottobre 2006, cioè per il tempo necessario perché le aziende italiane si attrezzino al fine di fronteggiare adeguatamente la sfida del mercato internazionale che appare sempre più agguerrito a livello di concorrenza e quanto mai sofisticato sotto il profilo dei meccanismi produttivi. Ai sensi delle norme della WTO la fissazione di prezzi predatori è illegale se danneggia i produttori del mercato di esportazione. La prova inequivocabile che un prodotto viene esportato ad un prezzo inferiore al suo valore normale può emergere soltanto da un'inchiesta svolta sulle condizioni di produzione del prodotto stesso, verificando se le norme del lavoro siano abusive e se la regolamentazione in materia ambientale si riveli carente. L'indagine, infatti, promossa annualmente dalla Commissione europea ha da ultimo dimostrato che, a fronte di importazioni più che raddoppiate (da 67 milioni di paia del 2001 a 165 milioni di paia da Cina e Vietnam nel 2005), le imprese europee hanno perso 30.000 posti di lavoro dal 2002 al 2005, mentre i prezzi sono scesi da 11,8 euro al paio nel 2001 a 8,5 euro al paio nel 2005. (fonte: www.governo.it)

APPUNTAMENTO

ARMENIA: "BRIDGE 2007"



M. Saryan – Il monte Ararat

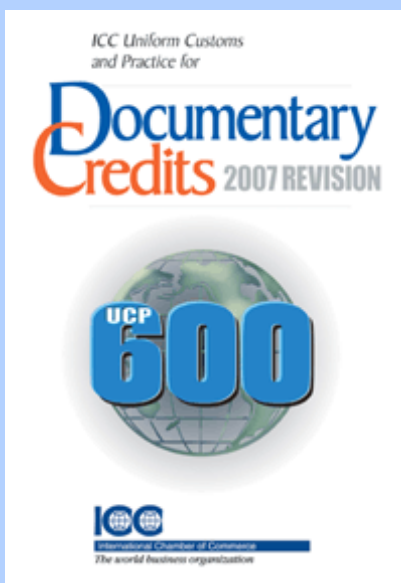
Giunto alla quarta edizione, ha assunto la caratteristica di un appuntamento consolidato il *forum* economico internazionale "BRIDGE", il più importante evento economico annuale della Repubblica di Armenia. Anche "BRIDGE 2007" (Tsakhkadzor, 16-19 febbraio 2007) offrirà l'opportunità di conoscere il piccolo paese caucasico in costante e rapida crescita economica, dotato di un clima particolarmente favorevole agli investimenti esteri, e di stringere rapporti con i partecipanti alle numerose sessioni. Nel piacevole *resort* sciistico di Tsakhkadzor, distante pochi chilometri dalla capitale Yerevan, *top manager* e uomini d'affari armeni, rappresentanti del governo e di organizzazioni non governative avranno l'opportunità di incontrare i loro omologhi europei, americani e asiatici, per dar vita ad una proficua collaborazione discutendo dei principali temi dell'economia mondiale. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono contattare il *Center of International Integration Support* "MASTER", 7, Aboyan str., Yerevan-10 RA; tel. e fax: +374 10 569197; email: master@master.am; sito web www.master.am.

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

Le UCP600

*Dalla fine dell'anno disponibili le nuove regole ICC per i crediti documentari,
da 70 anni al servizio degli operatori*

Saranno a breve pubblicate le nuove Norme ed Usi



Uniformi relativi ai crediti documentari (UCP600), che entreranno in vigore dal 1° luglio 2007.

Dopo tre anni di lavoro di revisione, le norme che regolano ogni anno, e da più di 70 anni, transazioni per miliardi di dollari in lettere di credito conterranno, in questa loro settima edizione, significativi cambiamenti tra i quali:

- uno snellimento normativo, dai 49 articoli delle UCP 500 a 39;
- una nuova sezione di “definizioni”, che contengono termini quali “onorare” e “negoiazione”;
- una sostituzione dell’espressione “ragionevole periodo di tempo” con uno specifico numero di giorni per esaminare e accertare la conformità dei documenti;
- una nuova disposizione concernente gli indirizzi del

beneficiario e dell'emittente;

- una più approfondita considerazione dei “documenti originali”;
- la revisione completa degli articoli relativi ai documenti di trasporto per rimuovere ogni possibilità di confusione, come l'identificazione del vettore e dell'agente contrattuale.

**L'ufficio pubblicazioni di ICC Italia è a disposizione
per ulteriori informazioni.**

NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

ICC – IAAP WORKSHOP “INTERNATIONAL AD- VANCED ARBITRATION PRACTICE”

Parigi, novembre 2006

L'Unità ICC Services della Camera di Commercio Internazionale, organizza, per il 13 e 14 novembre 2006 a Parigi, un workshop sull' "IAAP International Advanced Arbitration Practice".

Al seminario – destinato principalmente ad avvocati, giuristi d'impresa, commercialisti, negozianti internazionali, ecc. e che tratta delle varie fasi e problematiche di un arbitrato internazionale ICC – daranno il contributo della loro conoscenza all'approfondimento delle varie materie che verranno trattate, per concludersi con l'esame del problema dell'«Assessment of damages in international commercial arbitration» noti esperti, quali: Stefano Azzali, Stephen Bond, Valéry Denoix de Saint Marc, Marcel Fontane, Jean-Luc Guitera, Kaj Hober, Guy Horsmans, Serge Lazareff, Carole Malinvaud, Pierre Mayer, Lawrence W. Newman, Andreas Reiner e Christer Söderlund, nonché due Consiglieri della Corte, Eliseo Castineira ed Erica Stein.

La quota di partecipazione è di € 905,00 per i membri ICC e di € 1.100,00 per i non membri. I membri, registrandosi online all'indirizzo www.iccwbo.org/events, possono risparmiare € 20,00 ed utilizzando il Natio-

nal Committee Code (per i partecipanti italiani soci di CCI Italia il codice è ITA-5332) avranno un ulteriore sconto di € 45,00.

Per maggiori informazioni, programma e scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events.

ICC – EXPERTS IN INTERNATIONAL ARBITRATION Parigi, novembre 2006

Sotto gli auspici dell'ICC Institute of World Business Law in occasione del suo 26° incontro annuale, l'ICC terrà, il 27 novembre 2006 a Parigi, un incontro sul tema "Experts in international arbitration".

Noti esperti internazionali, uomini d'affari, avvocati ed arbitri si incontreranno per analizzare in profondità le principali problematiche riguardanti il ruolo del perito e come queste stanno evolvendo.

L'incontro, che si terrà in inglese e francese con traduzione simultanea, verrà presieduto da Serge Lazareff.

La quota di partecipazione è di € 780,00 (iva esclusa) per i membri ICC e di € 840,00 (iva esclusa) per i non membri. I membri, registrandosi online all'indirizzo www.iccwbo.org/events, possono risparmiare € 20,00 ed utilizzando il National Committee Code (per i partecipanti italiani soci di CCI Italia il codice è ITA-5332) avranno un ulteriore sconto di € 35,00. Per maggiori informazioni, programma e scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events.

CROATIAN CHAMBER OF COMMERCE – 14th CROA- TIAN ARBITRATION AND CONCILIATION DAYS

Zagabria, novembre –
dicembre 2006

La Camera di Commercio Croata organizza, per il 30 novembre e il 1° dicembre 2006 a Zagabria, la 14ª edizione dei "Croatian Arbitration and Conciliation Days".

Ai due giorni parteciperanno come oratori molti esperti tra i quali segnaliamo gli italiani S. Azzali e L. Fumagalli.

Per maggiori informazioni: <http://www.hgk.hr/wps/portal!ut/p.cmd/cl/!hr>

UNIVERSITA' DI BOLOGNA – MASTER SULL'ARBITRATO E SUI MODELLI EXTRAGIUDI- ZIALI DI COMPOSIZIONE DEI CONFLITTI (MAMEC):

Forlì, gennaio – dicembre 2007

La Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, sede di Forlì, organizza un Master Universitario di II livello sull'arbitrato e sui modelli extragiudiziali di composizione dei conflitti, diretto dal prof. Luigi Filippo Paolucci.

Il Master è diretto a fornire ai discenti la specializzazione necessaria per un efficace impiego degli strumenti dell'arbitrato, della conciliazione e delle altre procedure ADR, con particolare attenzione alle tecniche di redazione di accordi e clausole contrattuali che, in relazione alle specifiche esigenze delle

NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

parti, facilitino l'accesso alle procedure ADR consentendo loro la partecipazione attiva alle procedure.

Il MAMEC – rivolto a laureati in economia, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria ed equipollenti nonché ai professionisti operanti nei comparti bancario, assicurativo, dei lavori pubblici, alle Autorità di settore ed ai liberi professionisti, quali avvocati, dottori commercialisti, ingegneri, architetti, ecc. – è a cadenza annuale da gennaio a dicembre, a tempo pieno ed a frequenza obbligatoria e si articola in due semestri. Per maggiori informazioni: [www. Ecofo.unibo.it/economia+forli/eventi/2006/10/presentazionemamec.htm](http://www.Ecofo.unibo.it/economia+forli/eventi/2006/10/presentazionemamec.htm).

UIA – IX FORUM MONDIALE DEI CENTRI DI MEDIAZIONE: Dublino, settembre 2006

Organizzato come ogni anno dall'*Union Internationale des Avocats* (UIA), si è svolto l'8 ed il 9 settembre 2006 a Dublino, presso la *Law Society of Ireland*, il nono Forum Mondiale dei Centri di Mediazione.

Il Forum, che è uno dei più importanti eventi mondiali in tema di "mediazione" commerciale internazionale, riunisce ogni anno i maggiori *provider* mondiali di servizi di consulenza e formazioni in tecniche di ADR.

Tra gli argomenti affrontati dai

partecipanti hanno avuto particolare rilievo gli ultimi sviluppi ed aggiornamenti riguardanti la bozza di Direttiva europea sulla mediazione; la riservatezza dei procedimenti di mediazione; le "buone pratiche" di mediazione; le principali caratteristiche dei rapporti che legano l'arbitrato alla mediazione; le regole etiche per i fornitori di servizi di mediazione ed i metodi da adottare al fine di ridurre le barriere che tutt'oggi sussistono al ricorso alla mediazione.

Tra i relatori che hanno partecipato al Forum segnaliamo: il Presidente dell'UIA Thierry Garby; la rappresentante della Commissione Europea, Katia Lenzing, che è intervenuta sulla bozza della Direttiva Europea; Mr. Colin J. Wall, Chairman del Chartered Institute of Arbitrators; Mr Peter Phillips, CEO del CPR di New York, che ha illustrato i "Principles for ADR Provider Organization" visionabili in Internet all'indirizzo www.cpradr.org/pdfs/finalprovider.pdf; e gli italiani Alessandro Bruni (del quale pubblicheremo un resoconto su AIA Notizie), Michelangelo Cicogna e Leonardo D'Urso.

IGI – CONVEGNO "IL PRE- CONTENZIOSO: COME VERRÀ' ATTUATO" Roma, settembre 2006

L'Istituto Grandi Infrastrutture (IGI) ha tenuto, il 27 settembre 2006 a Roma, un convegno sul tema del pre-contenzioso, argomento scaturito del Codice dei contratti pubblici, che ha

ricepito un'importante sollecitazione dell'Unione Europea agli Stati ad attuare forme di pre-contenzioso, per quanto riguarda i problemi che insorgono in sede di gara. L'art. 6, comma 7, lett. n) del Codice incarica l'Autorità di Vigilanza di questo delicato compito. L'Autorità ha dato pronto seguito a questa previsione ed ha predisposto uno schema di procedura, che ha formato l'oggetto di questo Convegno. Nell'occasione si è anche tenuto conto di un'analoga esperienza realizzata in Austria.

ICC – TRAINING PIDA SULL'ARBITRATO INTERNAZIONALE Parigi, ottobre 2006

L'ICC ha tenuto, presso la propria sede Parigi dal 9 al 12 ottobre 2006, un "PIDA Training on International Commercial Arbitration – Study of a mock case under the ICC Rules of Arbitration".

Il *training* è stato ideato per venire incontro alle esigenze di coloro che operano nel commercio internazionale, attraverso la simulazione di un arbitrato ICC, ponendo in evidenza differenze culturali e prassi giuridiche.

Tra i vari esperti che hanno preso parte all'evento segnaliamo tra i relatori l'italiano Andrea Carlevaris, già *Counsel* della Corte Internazionale di Arbitrato della ICC.

NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

ICC – MEETING OF THE EUROPEAN ARBITRATION GROUP

Parigi ottobre 2006

Il 16 ottobre si è svolto a Parigi, presso la Camera di Commercio Internazionale, il meeting dell'European Arbitration Group della ICC tra istituzioni arbitrali sia dell'UE sia di altri Paesi, tra le quali la CIE-TAC e la CMAC della Federazione Russa.

Durante l'incontro sono stati analizzati i pro e i contro dei procedimenti arbitrali, si è discusso su come continuare a promuovere la diffusione dell'arbitrato nel mondo degli affari e si è affrontato il tema delle "Pathological Arbitration Clauses".

I partecipanti sono stati invitati a relazionare sulle attività delle Corti di arbitrato nazionali. Inoltre, si è focalizzata l'attenzione anche sul ruolo dell'arbitrato ICC e delle ADR nell'Europa dell'Est ed in quella Centrale. All'incontro, presieduto da Pierre Tercier, nuovo Presidente della Corte d'Arbitrato ICC, coadiuvato da Anne Marie Whitesell, Segretario generale della ICC e del Consulente generale, Emmanuel Jolivet, hanno partecipato Mauro Ferrante – Segretario generale dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato e Consigliere delegato di CCI Italia – e Renato Roncaglia, ex Membro della Corte ICC e già componente del Comitato Est-Ovest. Il Presidente Tercier, nel rallegrarsi delle interessanti que-

stioni emerse dalla discussione, ha ritenuto opportuno approfondire anche i problemi dell'eventuale ampliamento e delle finalità dell'ICC European Arbitration Group e di ciò si potrà eventualmente discutere al prossimo incontro del Gruppo che, su invito del Presidente della Corte Arbitrale Polacca, Piotr Nowaczyk, potrebbe orientativamente tenersi nella prima quindicina di ottobre 2007 a Varsavia, in concomitanza con la celebrazione del cinquantenario della Fondazione della Corte di Arbitrato Polacca.

IFCAI – INTERIM MEETING Parigi, ottobre 2006

L'International Federation of Commercial Arbitration Institutions (IFCAI) ha organizzato, il 17 ottobre 2006, ospitata dalla ICC, presso la propria sede, un Interim Meeting presieduto dal Presidente dell'IFCAI Ulf Franke, al quale il Presidente della Corte d'Arbitrato ICC Pierre Tercier ha rivolto un saluto di benvenuto e di buon lavoro.

Gli argomenti principali trattati al suddetto meeting sono stati: arbitrati multiparti – il ruolo delle istituzioni; conflitti d'interesse negli arbitrati internazionali e l'impatto delle linee guida dell'IBA sulle decisioni istituzionali; confidenzialità nell'arbitrato: per le istituzioni, gli arbitri, le parti e per la pubblicazione dei lodi e altre decisioni arbitrali; misure cautelari e l'impatto dei lavori UNCI-

TRAL; coinvolgimento futuro dell'IFCAI nei lavori UNICTRAL includendo la revisione delle regole del '76; arbitrato *on line* e comunicazioni elettroniche; rapporti tra mediazione e conciliazione e le istituzioni arbitrali.

Per l'Italia ha partecipato Mauro Ferrante, Segretario generale dell'AIA e Consigliere delegato di CCI Italia.

CCIAA ANCONA – CONVEGNO "LA CONCILIAZIONE, RISORSA PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI"

Ancona, ottobre 2006

La Camera di Commercio di Ancona ha tenuto, il 17 ottobre 2006 ad Ancona, un convegno sul tema "La conciliazione, risorsa per una migliore gestione delle relazioni con i clienti. La conciliazione, strumento di *customer relationship management*."

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE – "PROCESSO, ORGANIZZAZIONE E INFORMATICA NELLE CORTI DI CASSAZIONE EUROPEE"

Roma, ottobre 2006

Il CED della Corte Suprema di Cassazione ha organizzato, il 20 e 21 ottobre 2006 a Roma, due giornate per discutere sul tema "Processo, organizzazione e informatica nelle Corti di Cassazione Europee".

La necessità di procedere ad una sempre maggiore integrazione fra le istituzioni dei Paesi

NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

dell'Unione Europea e la specifica esigenza che tale integrazione riguardi anche le istituzioni giudiziarie hanno suggerito questo incontro fra i rappresentanti di alcune delle più importanti Corti Supreme Europee: esse, in quanto garanti della corretta applicazione della legge, sono un osservatorio privilegiato per analizzare i problemi della giustizia e per ipotizzare soluzioni comuni, con particolare attenzione alle risposte che, sul piano normativo e organizzativo, possono essere date, anche in termini di rapidità ed efficienza.

In tale prospettiva non si può trascurare lo strumento informatico, divenuto ormai fondamentale sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi degli uffici giudiziari, sia per quanto riguarda l'attività dei singoli magistrati: nel nostro Paese il CED della Suprema Corte di Cassazione fornisce una vasta ed articolata rete di servizi informatici finalizzati, da un lato, a facilitare la gestione del processo e, dall'altro, a consentire l'accesso, anche *online*, ad archivi elettronici di legislazione, giurisprudenza e dottrina a beneficio non solo del giudice ma di tutti gli operatori della giustizia.

CCIAA VENEZIA/CAM. ARB. DI VENEZIA – WORKSHOP “LA CONCILIAZIONE IN EUROPA: SISTEMI A CONFRONTO” Venezia, ottobre 2006

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia e la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Venezia con il patrocinio del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università Ca' Foscari hanno tenuto, il 21 ottobre 2006 a Venezia, un seminario su “La Conciliazione in Europa: sistemi a confronto”.

L'iniziativa si è proposta di analizzare caratteristiche e modalità di funzionamento della conciliazione in altre realtà nazionali, proponendo spunti di riflessione sui vantaggi che gli strumenti di risoluzione alternativa alla giustizia ordinaria possono offrire per agevolare i rapporti tra imprese appartenenti a nazioni diverse.

A tal fine, professionisti ed esperti della materia – tra i quali segnaliamo il Prof. Avv. Gabriele Crespi Reghizzi, Mrs. Katherine Gonzalez Harrocha dell'ICC e la Dr.ssa Tiziana Pompei – hanno portato la loro testimonianza e si sono confrontati sulle diverse esperienze maturate.

L'evento si è svolto nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Settimana della Conciliazione, indetta in tutta Italia dal 16 al 21 ottobre, dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

ICC/AFJE/AEJE – SEMINARIO “ENTREPRISE & ARBITRAGE” Parigi, ottobre 2006

L'ICC, con l'Association Française des Juristes d'Entreprise (AFJE) e con l'Association Européenne des Juristes d'Entreprise (AEJE), col partenariato dell'Association des Juristes Franco-Britannique (AJFB-FBLS), dell'Association of Corporate Counsel Europe (ACC Europe) e della Fédération des Entreprises de Belgique (FEB), ha organizzato, il 23 ottobre 2006 a Parigi, il seminario “Entreprise & Arbitrage”.

Il seminario è stato specificamente destinato a uomini d'affari, giuristi d'impresa, negoziatori internazionali, ecc., interessati nella negoziazione di un contratto, con particolare riguardo alle clausole di rescissione e risoluzione dello stesso. Le varie tematiche sono state trattate da noti esperti, tra i quali l'italiano Fabio Incutti, Head of Group's International Litigation and Dispute, Telecom Italia SpA.

SEGNALAZIONE
TESTI

LA TUTELA CAUTELARE
NELL'ARBITRATO INTERNAZIONALE – Andrea Carlevaris

Il tomo 65 della collana “Studi e pubblicazioni della rivista di diritto internazionale privato e processuale” da spazio all’opera di Andrea Carlevaris, intitolata “La tutela cautelare nell’arbitrato internazionale”.

L’autore affronta temi quali: il fondamento della competenza degli arbitri; la competenza concorrente nelle norme convenzionali internazionali, nelle legislazioni nazionali e nei regolamenti arbitrali; la competenza esclusiva dei giudici e l’esperienza italiana; il procedimento cautelare davanti agli arbitri; il riconoscimento e l’esecuzione delle misure cautelari arbitrali.

Ed. CEDAM, (p. 650); il prezzo è di € 54,00 iva inclusa.

LES CAHIERS DE L'ARBITRAGE – VOLUME III – Sotto la direzione di Alexis Mourre

La *Gazette du Palais* dedica tre volte l’anno un numero speciale all’arbitrato ed alla mediazione, sotto la direzione di Alexis

Mourre.

Nel 2002 e nel 2004 ha pubblicato due volumi sull’arbitrato con riferimento, rispettivamente, ai periodi 2000-2001 e 2002-2003. Come i precedenti, questo testo raggruppa, sotto una presentazione analitica, gli articoli e le decisioni pubblicate sui numeri dei *Cahiers de l'arbitrage* negli anni 2004 e 2005. Il volume è inoltre arricchito di riferimenti giurisprudenziali ed articoli estratti dalla *Gazette du Palais*.

Gazette du Palais (p. 480); prix-bureau € 60,00 prix-franco € 65,00

THE NEW INTERNATIONAL
MARTINDALE DISPUTE
RESOLUTION DIRECTORY

Riportiamo qui di seguito la presentazione degli editori LexisNexis®, Martindale-Hubbell® dell’edizione 2006.

“We are delighted to include in this 2006 edition, jurisdictional extracts from the 2nd Edition of the *European Lawyer's Arbitration World* publication. From the 26 countries covered in the 2006 edition of *Arbitration World*, extracts have been taken from: Austria, England, Germany, Italy, Netherlands, Stockholm and Switzerland. These chapters from *Arbitration World* are published

with the permission of the *European Lawyer*.

Users can search for an expert or verify a referral in a number of ways. The directory is searchable by alphabetical and geographical indexes, by areas of practice, and languages spoken. Alternatively, they can also search online at our award winning dispute resolution website, **www.dispute.martindale.com**.

UN RICHIAMO ALLA COERENZA NEL DIRITTO INTERNAZIONALE – Gabrielle Marceau, trad. Dario Ciccarelli

Questo articolo, sottotitolato “L’attesa dell’«isolamento clinico» nella risoluzione delle controversie WTO” è stato originariamente pubblicato in lingua inglese nel *Journal of World Trade* 33(5): 87 – 152, 1999 (*Kluwer Law International. Great Britain*) con il titolo “A Call for Coherence in International Law – Praises for the Prohibition Against «Clinical Isolation» in WTO Dispute Settlement” e sviluppa l’idea di una coerenza interpretativa dei trattati, nell’ottica delle politiche adottate dagli Stati e dei regimi giuridici su cui queste si fondano.